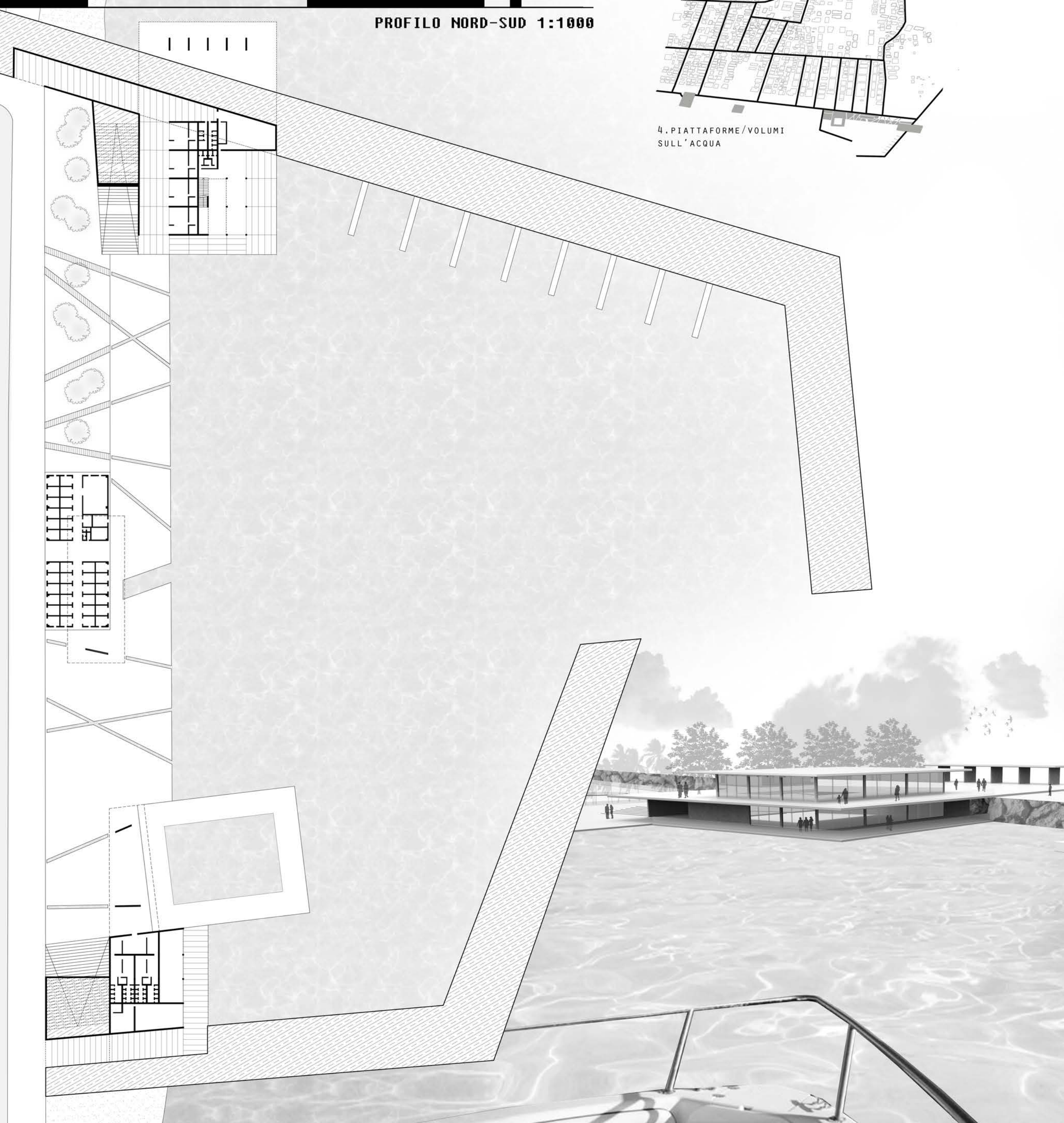




MASTERPLAN 1:2000

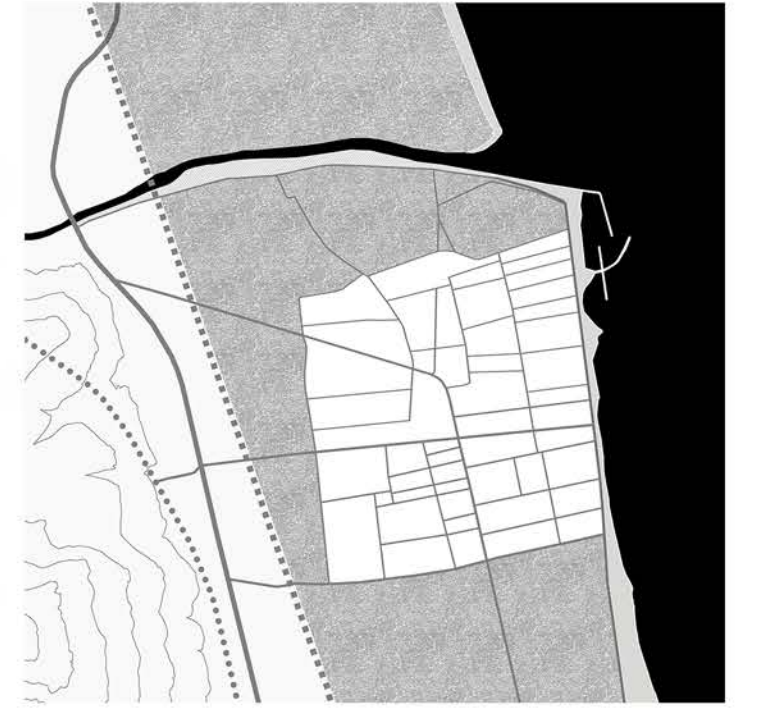


PIANTA ATTACCO A TERRA 1:1000



PROFILO NORD-SUD 1:1000

HAPPING



CONCEPT



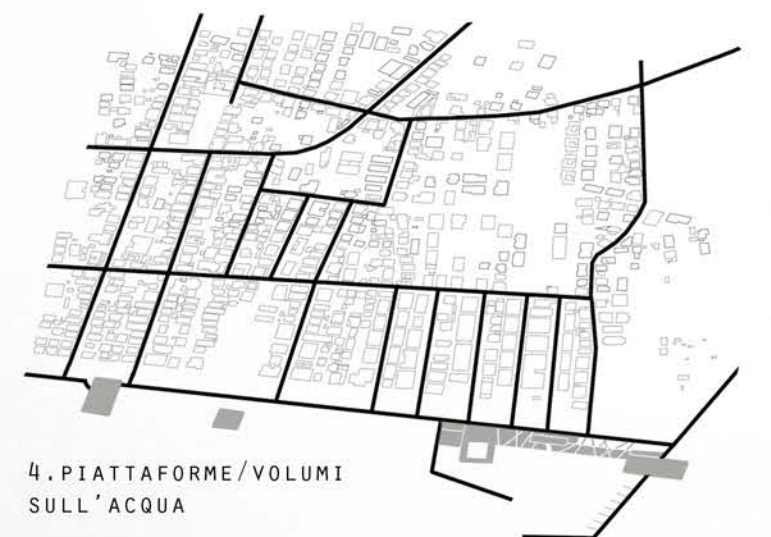
1. ANALISI URBANA



2. LOCALIZZAZIONE DI SPAZI URBANI



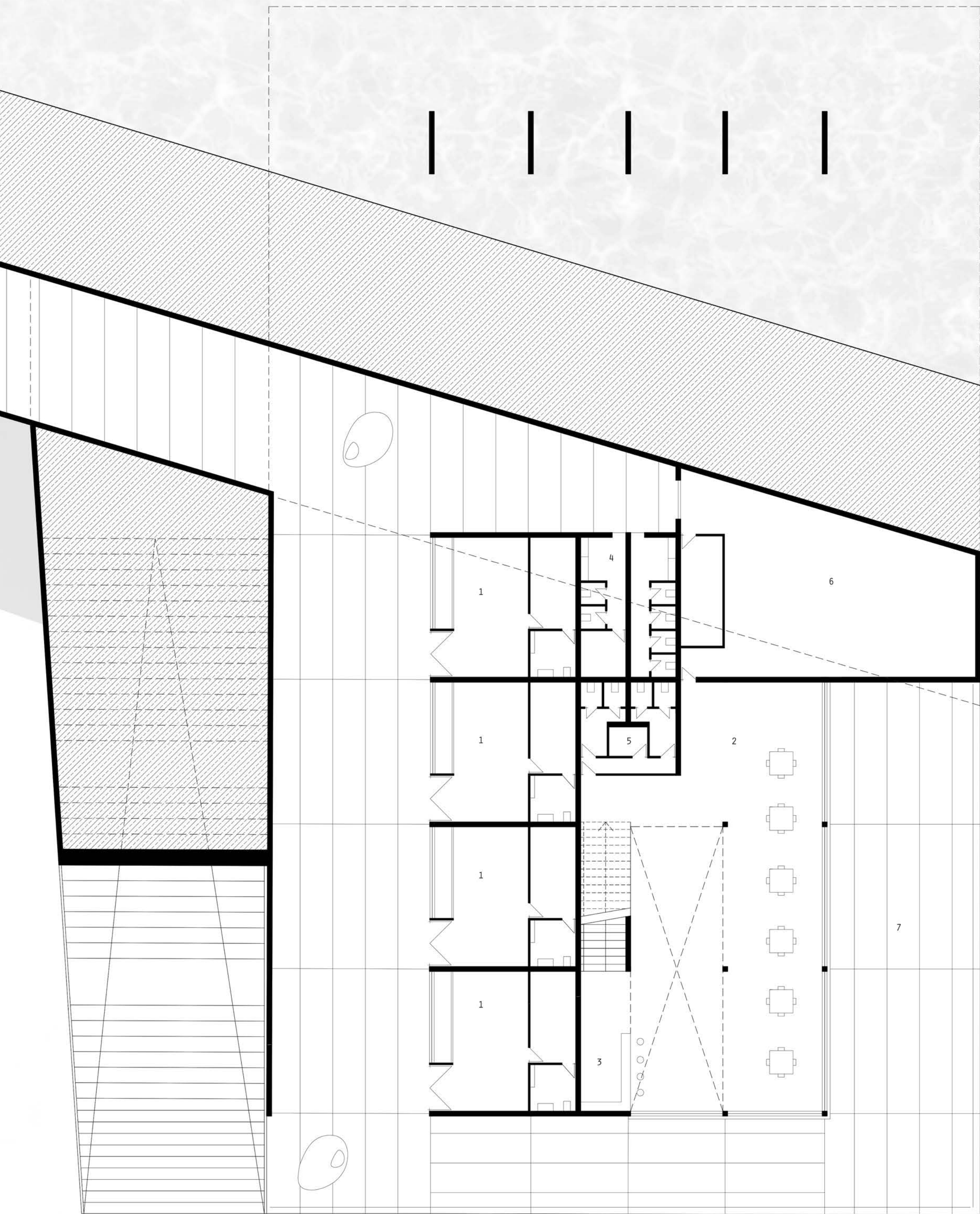
3. RIPROPOSIZIONE DEGLI STESSI SPAZI NELL'AREA DI COSTA



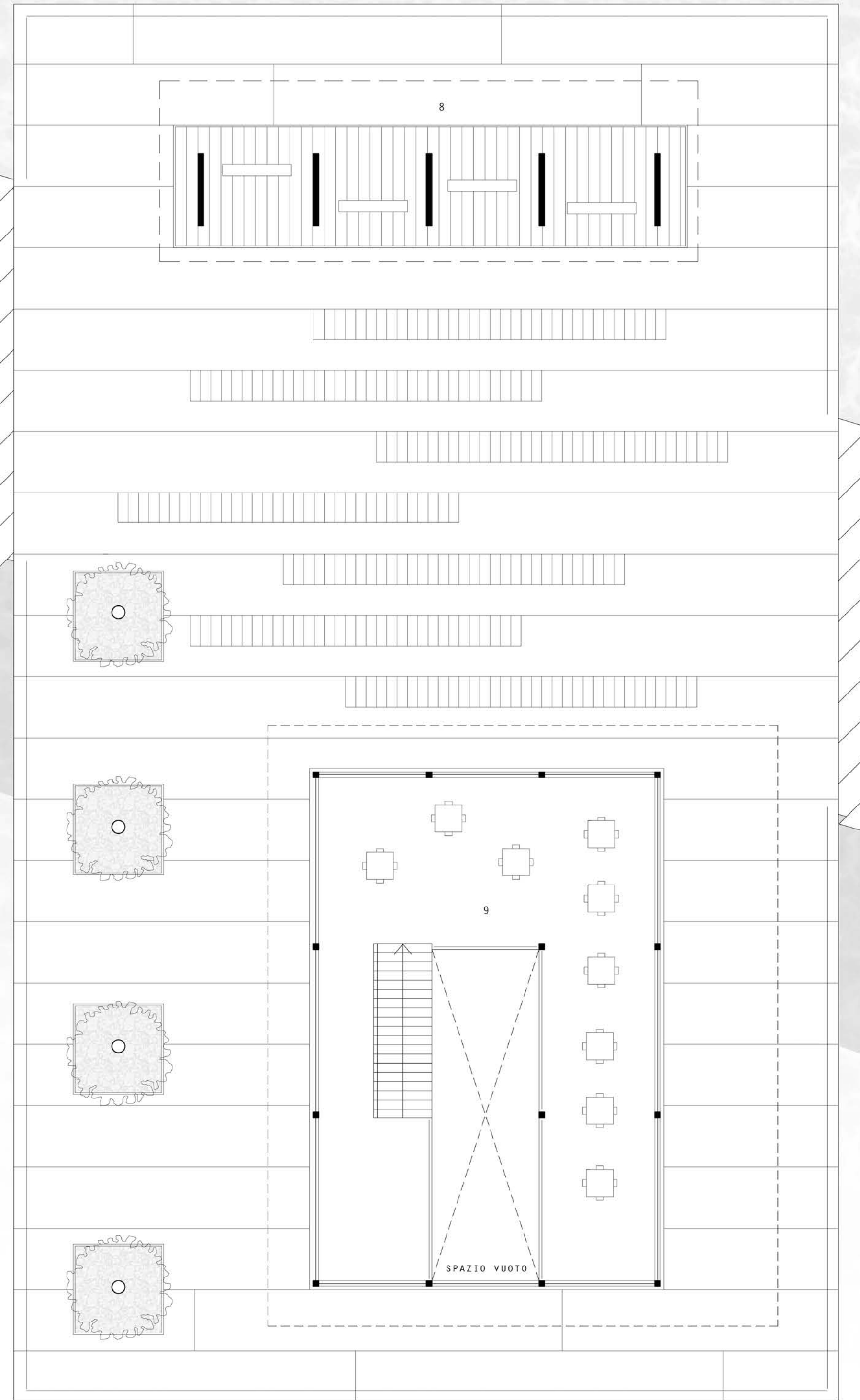
4. PIATTAFORME/VOLUMI SULL'ACQUA



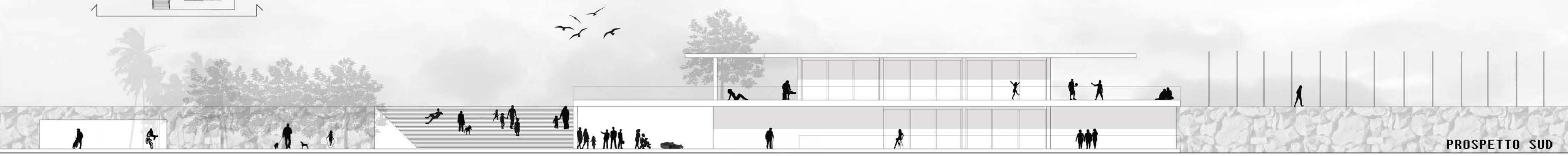
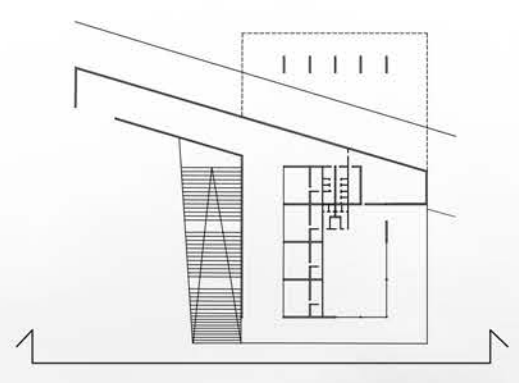
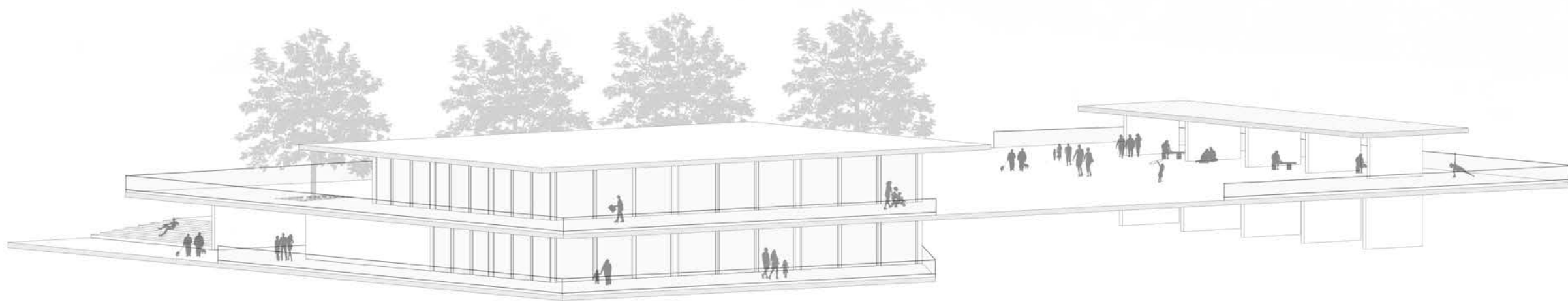
- LEGEND
- 1 - SHOPS
 - 2 - RESTAURANT
 - 3 - CAFE
 - 4 - TOILETTES
 - 5 - REST BATHROOMS
 - 6 - KITCHEN
 - 7 - OPEN TERRACE
 - 8 - RELAX AREA
 - 9 - LEVEL UP RESTAURANT



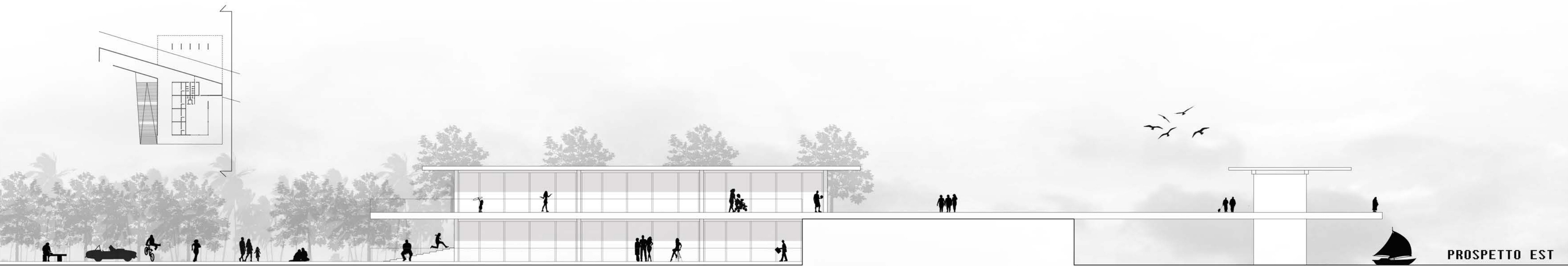
PIANTA ATTACCO A TERRA



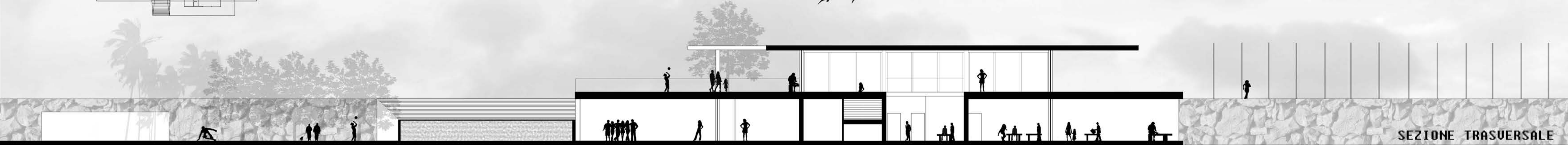
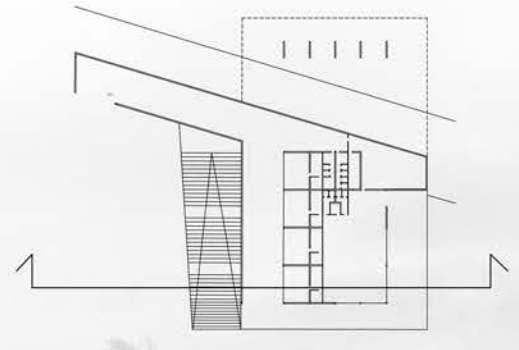
PIANTA PIANO PRIMO



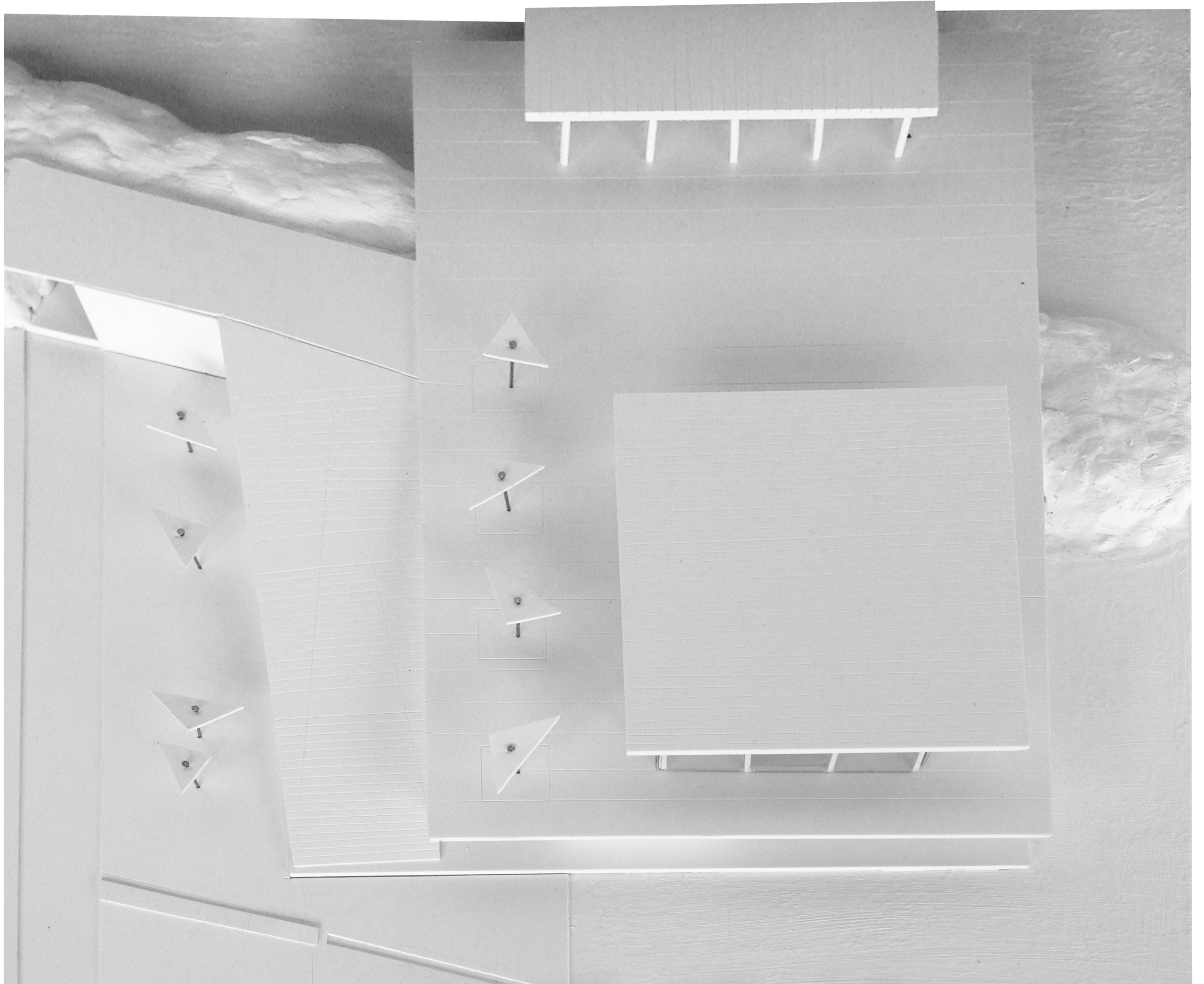
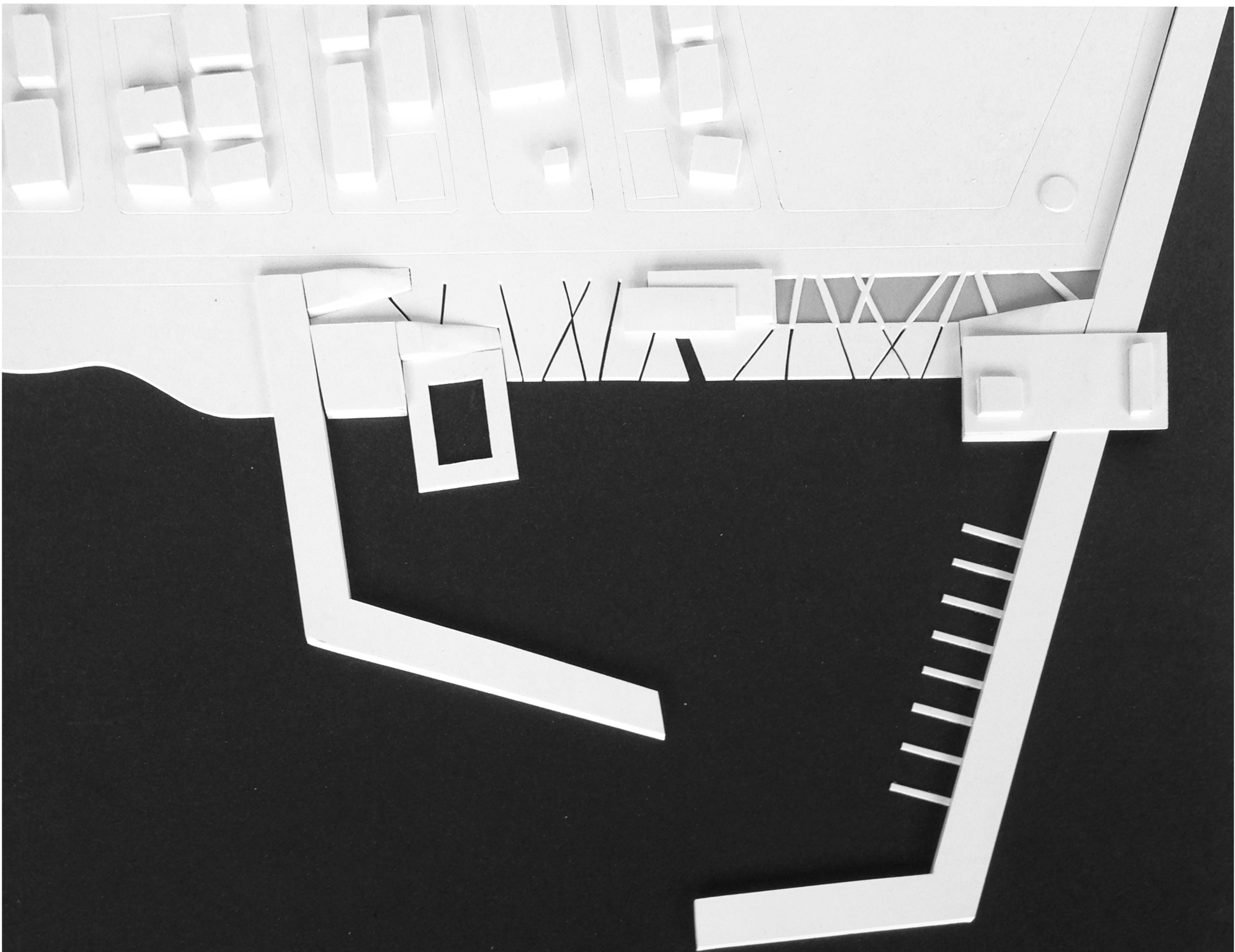
PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

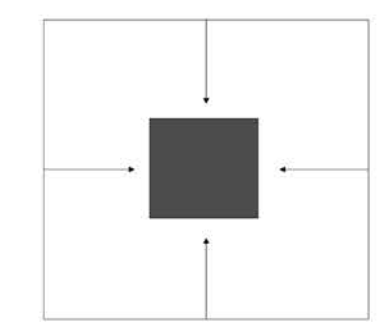


SEZIONE TRASVERSALE

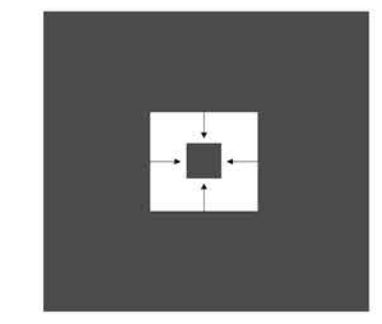


Rururbana_ Prof. Marco D'Annunziis / arch. Luca Di Lorenzo, arch. Emmanuele Pedicone
Rizoma_ Prof. Emanuele Marcotullio / arch. Eder Staffolani, arch. Mattia Rebichini

Concept



vista del blocco dall'esterno



vista del blocco dall'interno



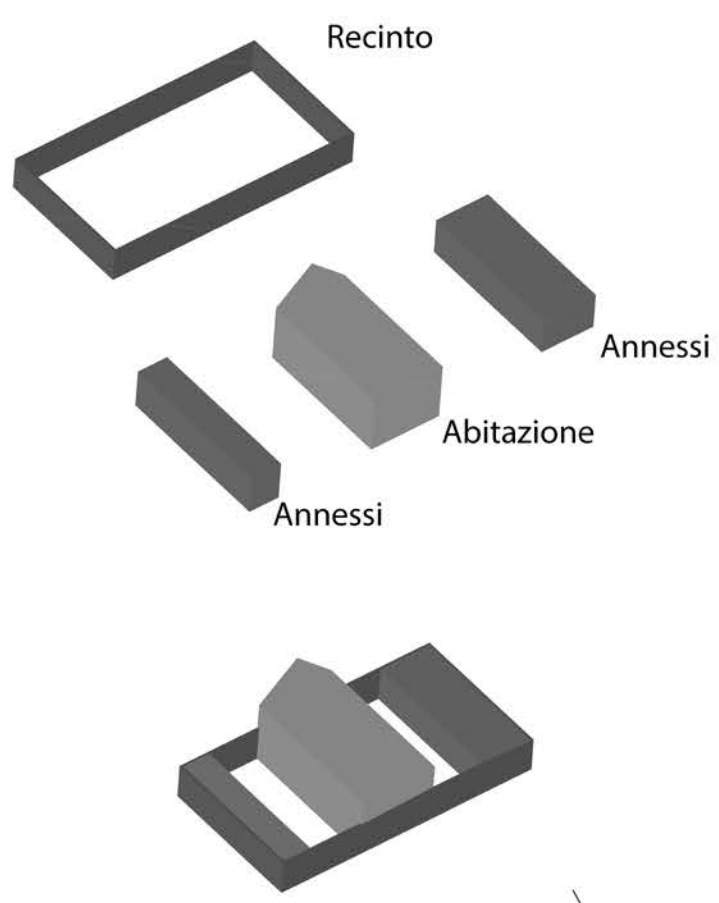
esterno



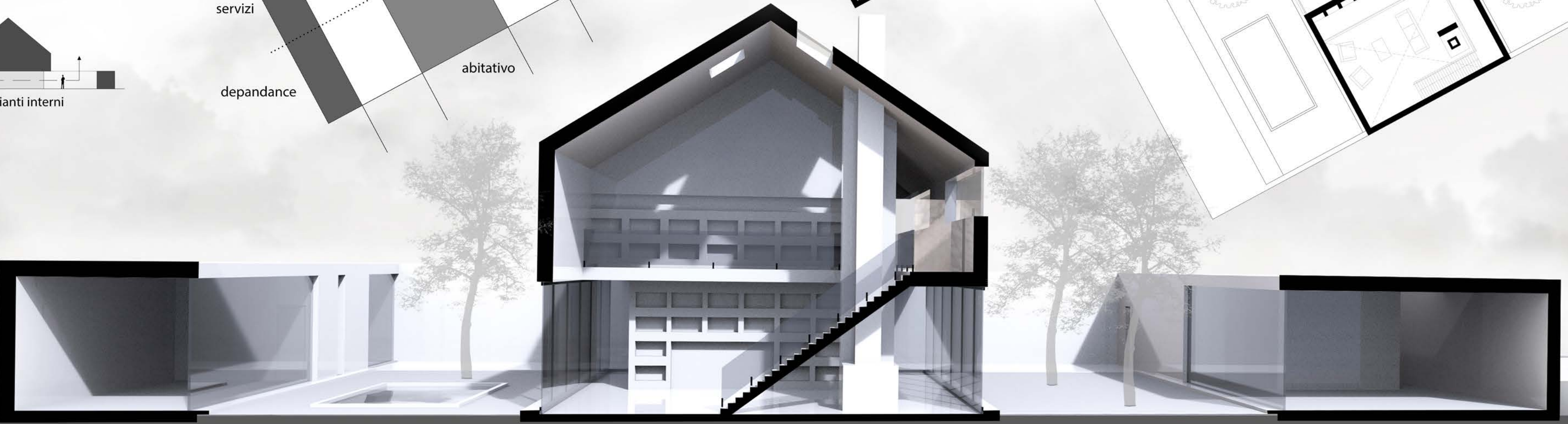
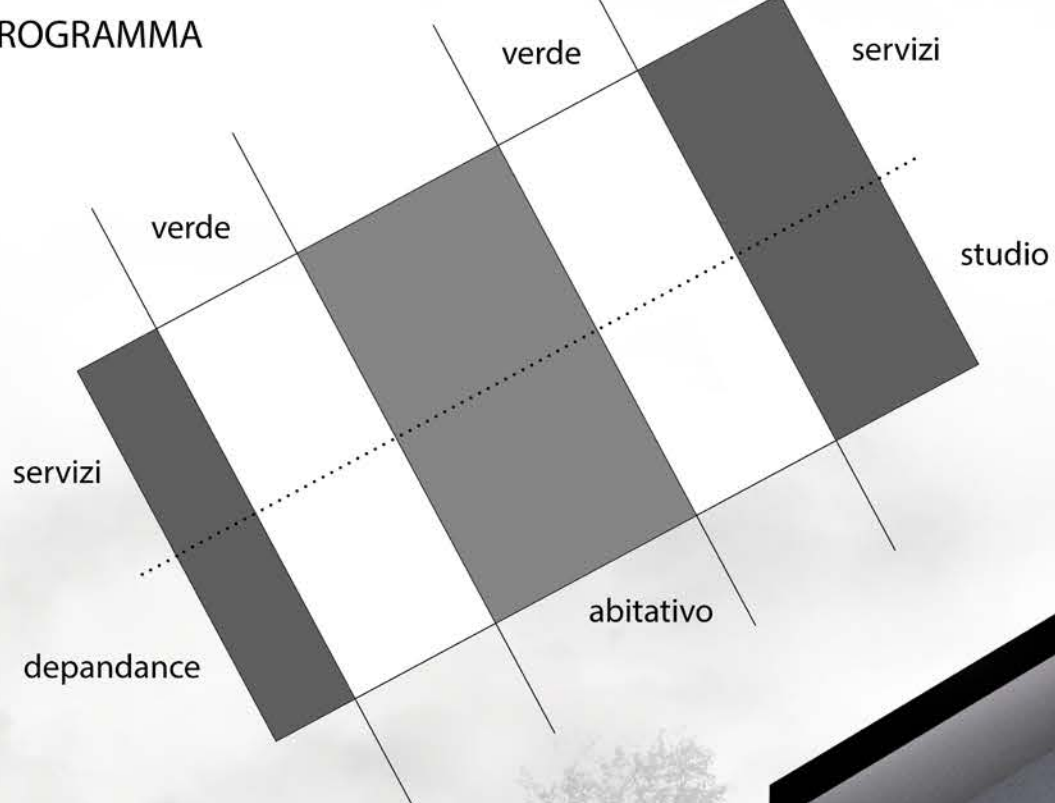
interno



spazi galleggianti interni



PROGRAMMA



Masterplan

CONCEPT

Pianta attacco a terra

Pianta piano primo

SUP. TOTALE 19604 MQ

PIANO SECONDO
SUP. 1705 MQ

PIANO PRIMO
SUP. 9775 MQ

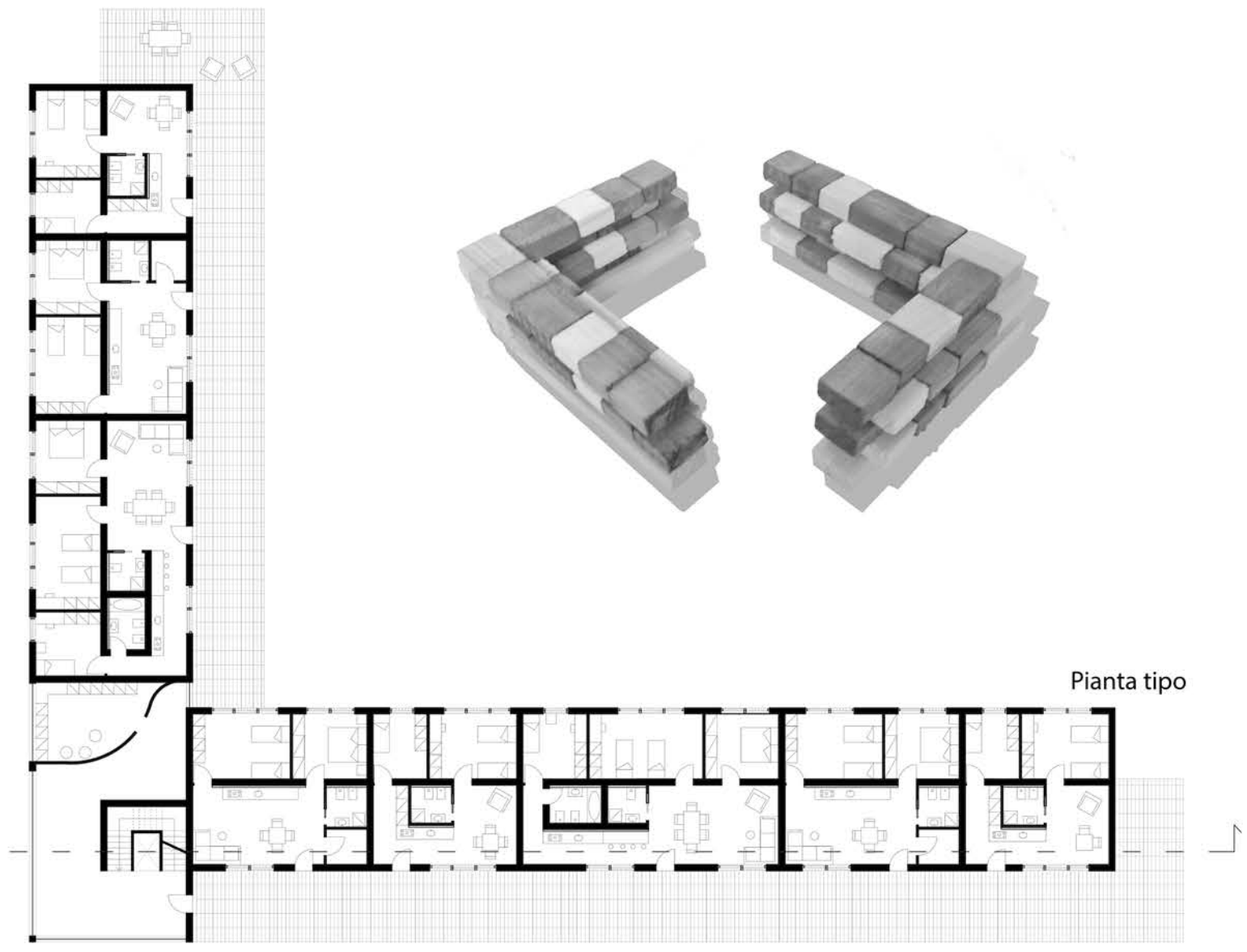
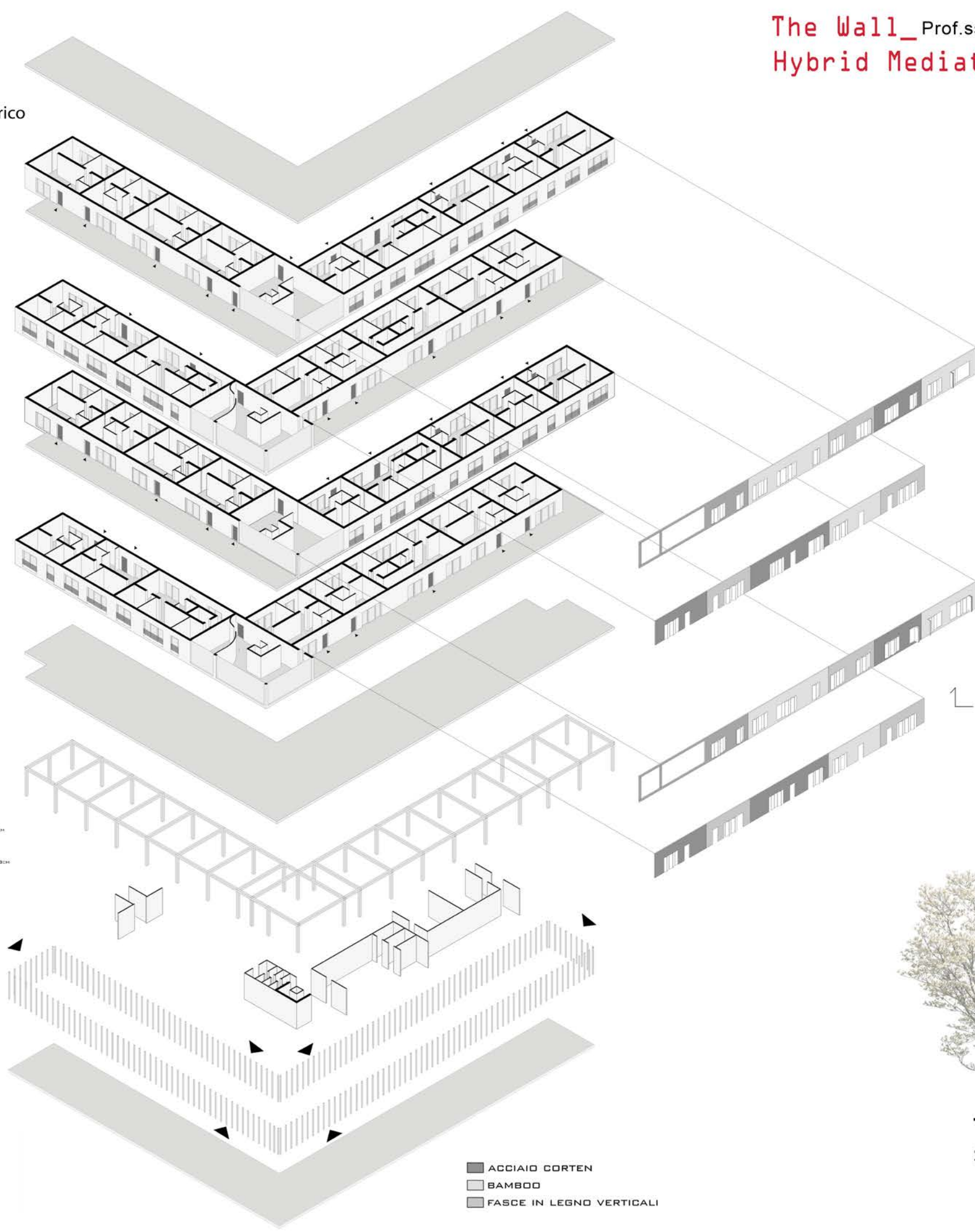
PIANO TERRA
SUP. 8124 MQ

LEGENDA

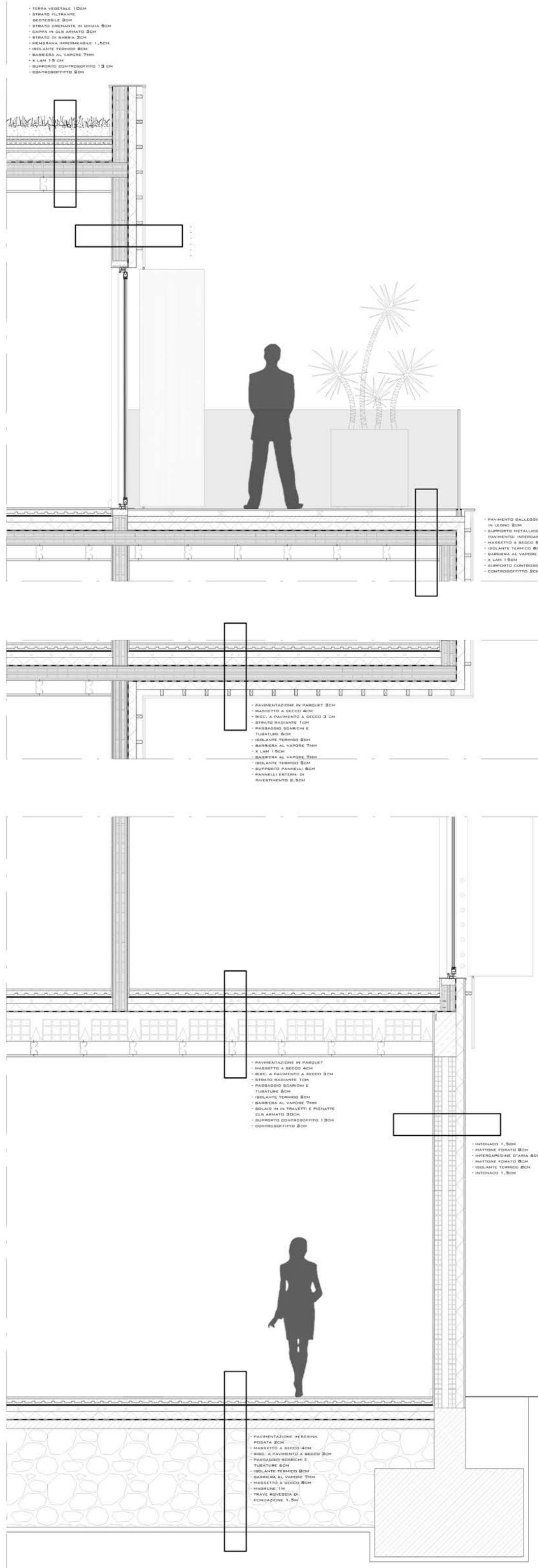
ELEMENTI DI RISALITA BAGNI COMUNI SPAZI COMUNI SERVIZI

SCHEMA FUNZIONALE E DIMENSIONAMENTO

esploso
assonometrico



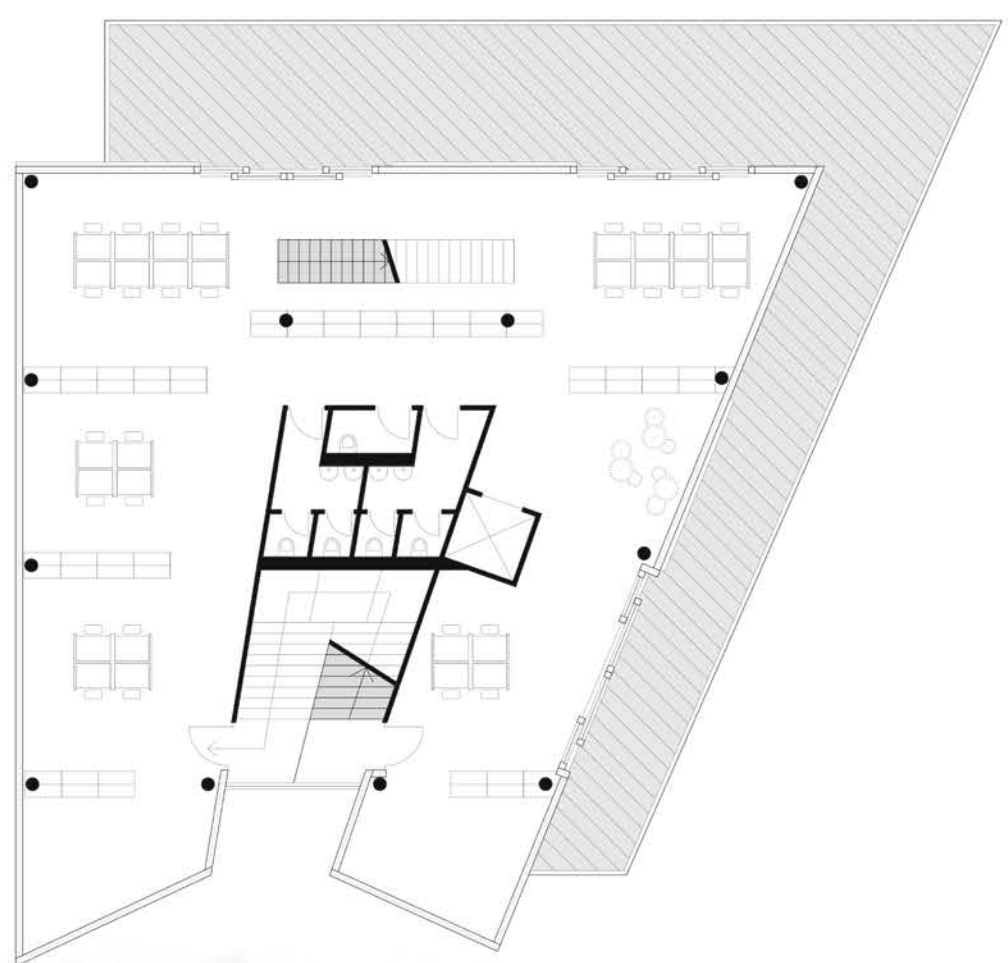
Sezione cielo-terra



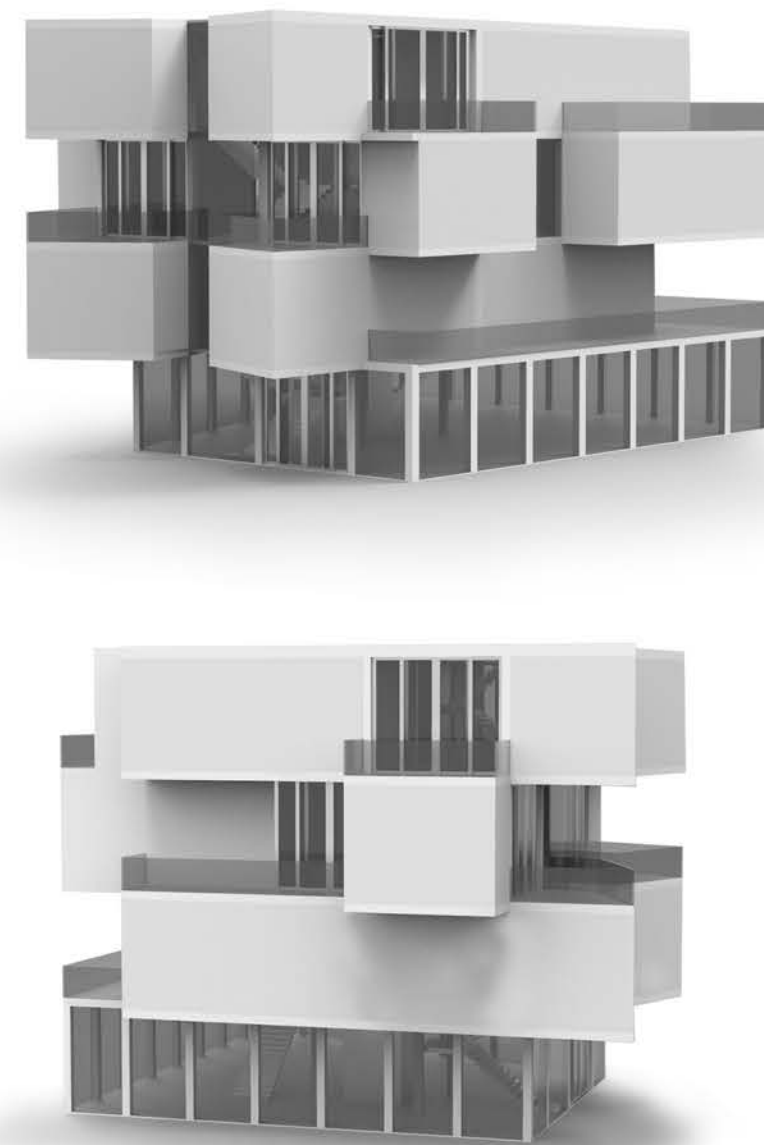
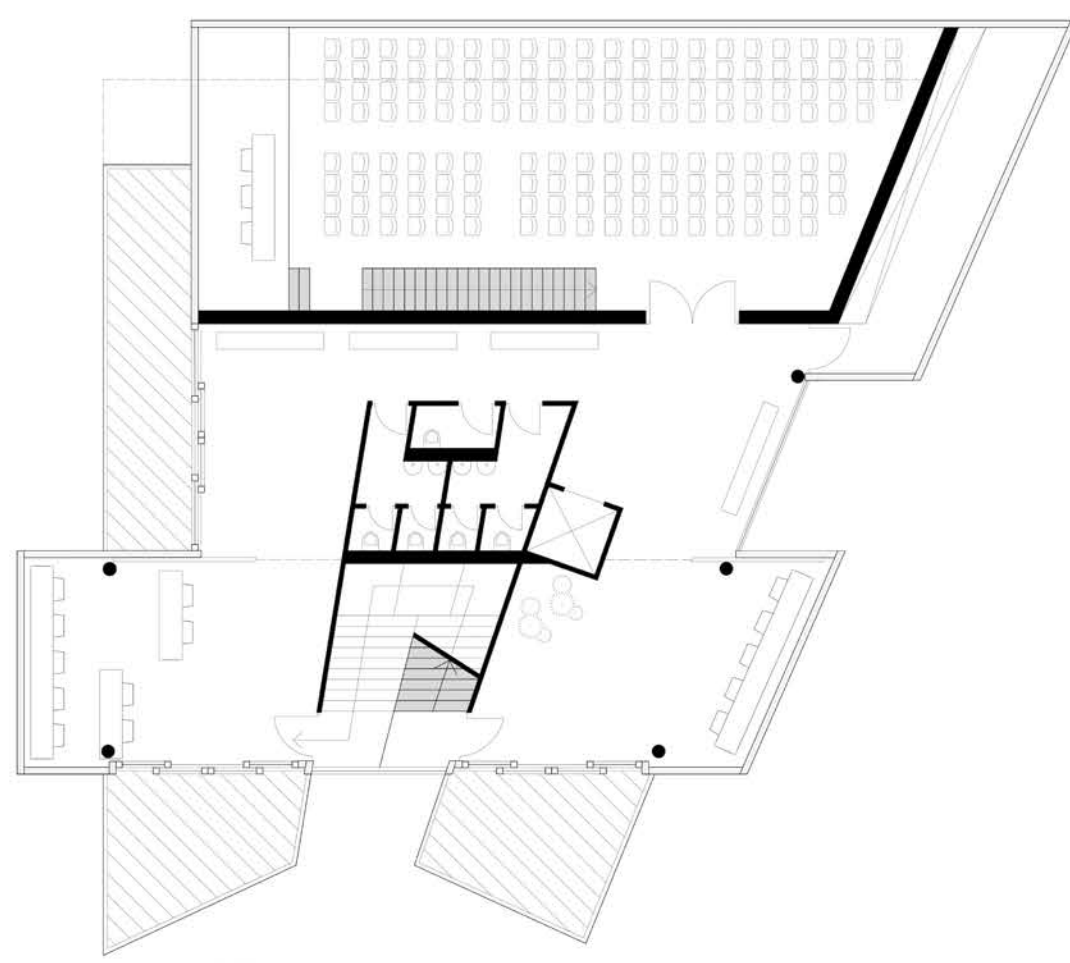
■ ACCIAIO CORTEN
■ BAMBOO
■ FASCE IN LEGNO VERTICALI



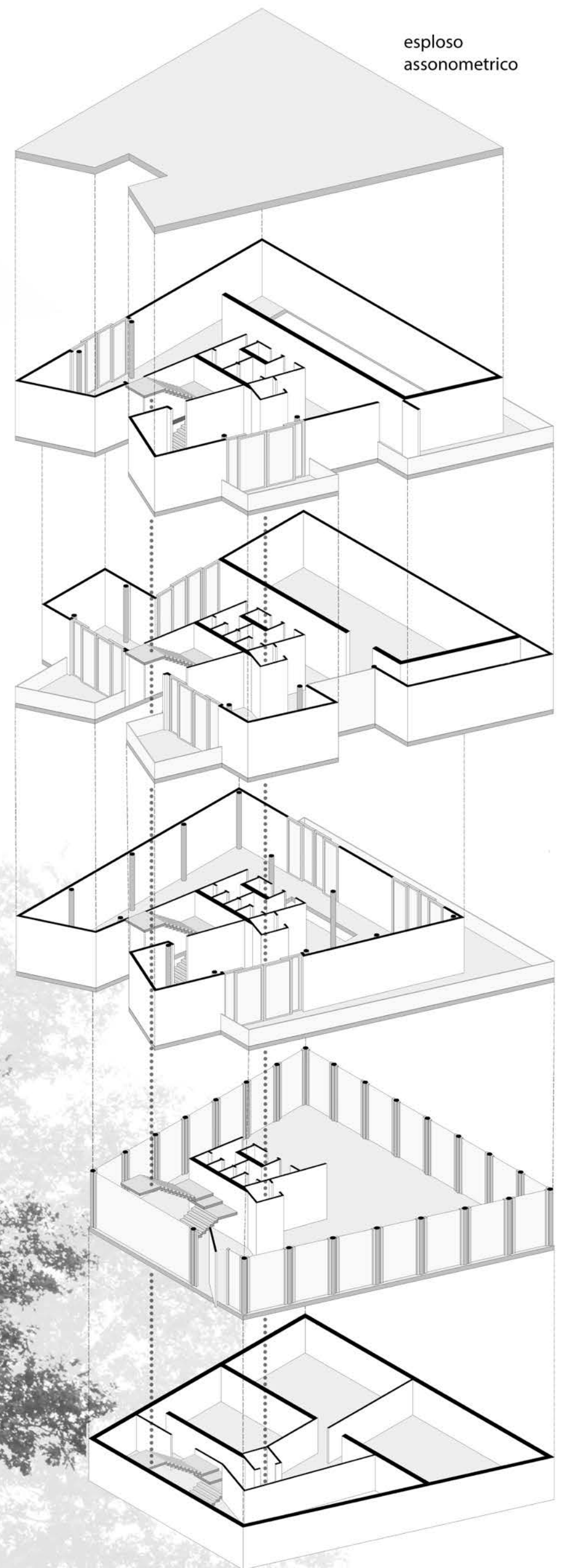
Pianta tipo (biblioteca a mano libera)



Pianta tipo (auditorium)



esploso
assonometrico



Il progetto di Tesi **PLATFORM ON THE SEA** è il frutto di una serie di processi avvenuti in due workshop separati. Nel primo workshop fotografico, a cura di Mariano andreani, eseguito in collaborazione con la California State University, nel quale abbiamo avuto anche il piacere di lavorare con studenti americani, siamo andati principalmente ad analizzare il luogo sul quale poi ci saremmo dovuti muovere, fotografando e cercando di capire i punti, deboli o forti, del porto di Martinsicuro.

In questa occasione, per la quale è stata anche allestita una mostra nel porto stesso, con l'aiuto degli studenti fuorisede, abbiamo messo a punto un primo masterplan, nel quale si andava a delineare la poi successiva idea di progetto. Nel mio caso l'obiettivo primario è stato quello di voler riequilibrare l'assetto urbano, cercando di dare maggior vitalità ad un luogo ormai lasciato in balia delle onde, nel vero senso della parola, se non fosse per i piccoli pescatori, più amatori potremmo dire, che ogni giorno popolano questo posto, infatti, oggi sarebbe un'arida distesa informe. Per non parlare del problema dell'insabbiamento. La conformazione dei bracci del porto fa sì che la corrente trascini tutto con sé fino a riva, i vecchi ormeggi infatti sono insabbiati a causa di tutto questo, e l'operazione di costruzione dell'infrastruttura è risultata inutile.

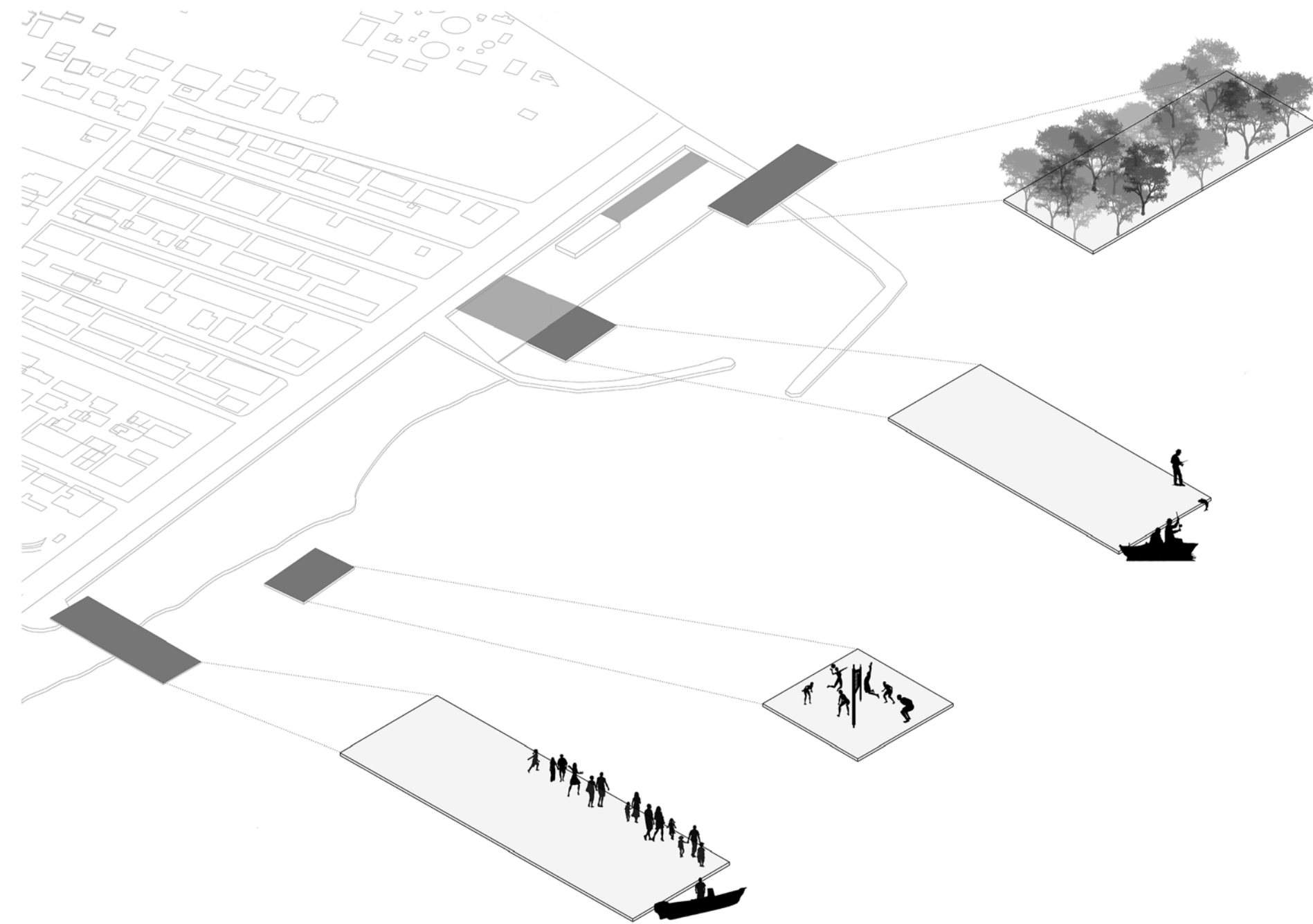
Partendo da questo, si è cercato di riportare alcune attività interne all'area urbana anche lungo la costa, ridisegnando ovviamente anche il resto per assolvere al problema della sabbia.

Andando ad esaminare più nello specifico il progetto infatti si può facilmente notare, come la prima piattaforma a nord, non è altro che la riproposizione nell'area portuale dell'ampia area verde che si lascia alle spalle.

Tracciando delle traiettorie si è voluto posizionarla in preciso asse con quella preesistente, per poi riposizionarci del verde sopra, la piattaforma diventa poi volume, all'interno del quale vengono posizionati servizi di vario tipo, dalla ristorazione, che favorisce anche il consumo di pesce fresco a km 0, al commercio, attraverso la costruzione di spazi destinati a negozi. Andando a scendere troviamo il già consolidato capannone dei pescatori, al quale non è stata cambiata destinazione d'uso, ma soltanto annessa una tettoia per favorire l'arrivo alle piccole imbarcazioni da pesca. La seconda piattaforma invece combacia con le traiettorie di un'ampio spazio pubblico, proprio per questo motivo si è voluto andare a posizionarci sopra una spiaggia, munita di vera e propria sabbia, dove poter prendere tranquillamente il sole in compagnia e nello stesso tempo condividendo. anche in questo caso il tutto assume poi un proprio volume, nel quale vengono costruiti spazi come, spogliatoi e palestre, ad uso della piscina adiacente, anch'essa inserita nel progetto complessivo.

la terza piattaforma, galleggiante in questo caso, si trova letteralmente in mezzo al mare, come una sorta di isolotto, dove in estate è possibile arrivare anche a nuoto, per poter usufruire degli impianti sportivi che vi si trovano, quali campetti da beach volley, tennis etc... Anche in questo caso è facile notare che poco distante, spazialmente dietro, ma all'interno della città troviamo un impianto sportivo invernale molto importante.

L'ultima piattaforma più a sud, va ad innestarsi in uno spazio semicircolare che delimita la spiaggia dalla strada, in questo caso non ci troviamo di fronte ad un volume, ma ad un'ampia piazza sul mare dove potersi rilassare guardando lo stesso



Simone Cimadamore